

revisione
legge regionale 3/2010
sulla partecipazione

Quando e dove

Mercoledì 5 luglio 2017
dalle 17.00 alle 19.30

Sala della Musica
via Boccaleone 19 - Ferrara

**DICIAMO
LA NOSTRA!**

Note tecniche

si prega di confermare la partecipazione a
urbancenterferrara@comune.fe.it

per info

éFerrara Urban Center - Comune di Ferrara
tel. 0532 - 419297
urbancenterferrara@comune.fe.it

Ufficio di supporto al Tecnico di garanzia
tel. 051- 5276294 /527 5466
tecnicodigaranzia@regione.emilia-romagna.it

Il laboratorio si inserisce all'interno del percorso regionale di revisione della legge ed è rivolto a tutti i cittadini, esperti, operatori pubblici e privati, tecnici dell'amministrazione e responsabili politici interessati.

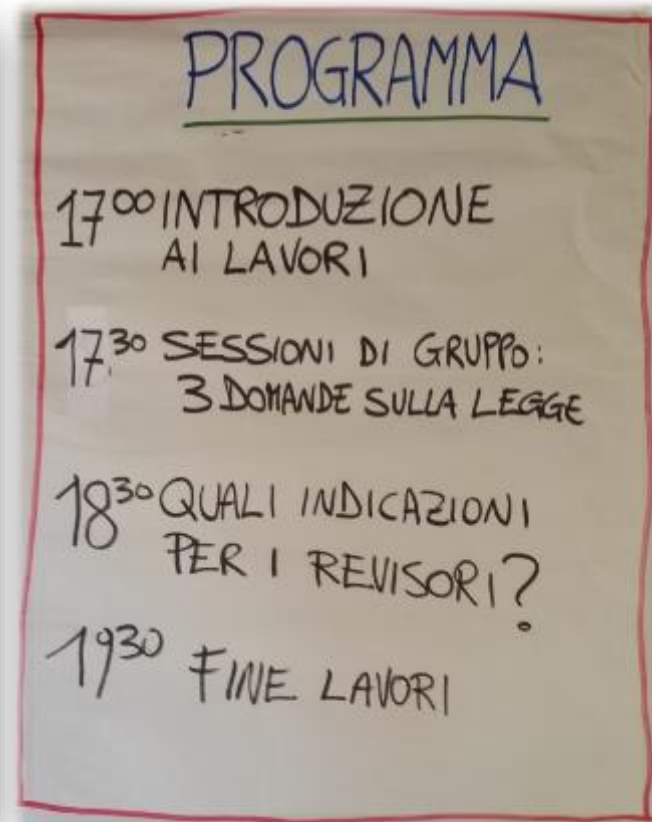
L'incontro prepara il terreno per un workshop finale che si terrà a Bologna a settembre, per la costruzione definitiva delle proposte del percorso di "ascolto partecipato", in modo che la Regione Emilia-Romagna possa approvare la nuova legge sulla partecipazione entro la fine del 2017.

Sono inoltre attivi dei gruppi di lavoro on-line, contatta l'Ufficio di supporto del Tecnico di garanzia per saperne di più!

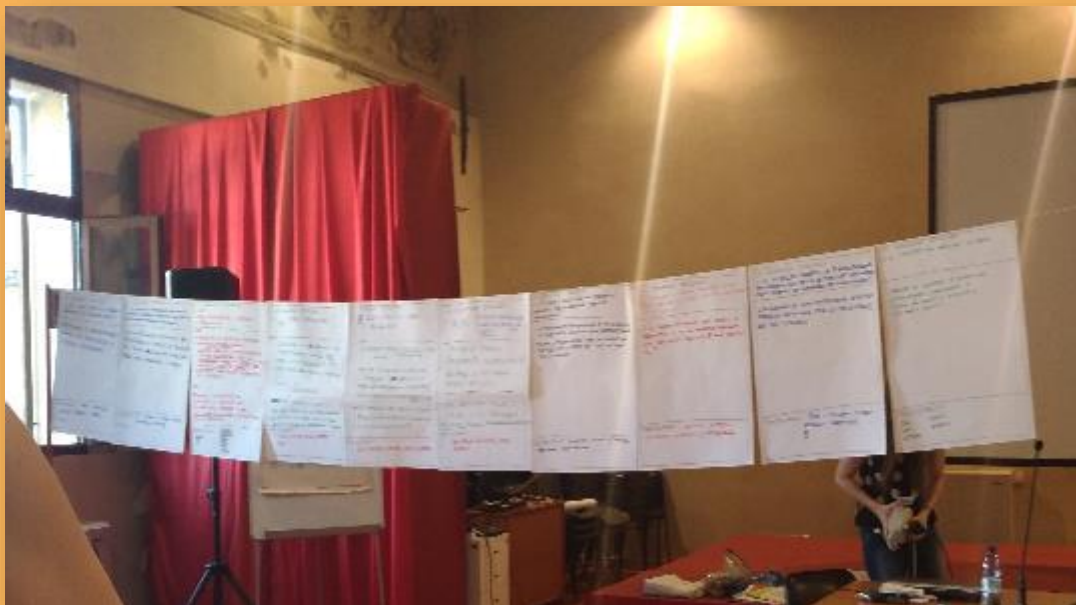
Finalità dell'incontro è quella di riflettere sulla legge a partire dai suoi risultati ed impatti, per chiedersi, innanzitutto, se davvero queste norme funzionano.

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>
www.urbancenterferrara.it

IL PROGRAMMA



LE INDICAZIONI EMERSE



DURATA DEI PROGETTI

Occorre riflettere sulla durata dei processi, progetti più lunghi (2/3 anni) hanno impatti più significativi e valutabili. Va inserito il criterio di premialità sulla durata.

Oggi la L.R. 3/2010 stabilisce:

“I processi partecipativi dal loro avvio, non possono avere una durata superiore a sei mesi. Eventuali proroghe possono essere concesse per particolari progetti, fino ad un massimo di dodici mesi complessivi...” (art.11)

AMPLIARE LA PARTECIPAZIONE

Occorre sviluppare la partecipazione sui canali virtuali. Ampliare la partecipazione (oltre i soliti noti). Coinvolgere effettivamente tutti i settori della PA. Puntare a coinvolgere la fascia giovanile (15-35 anni). Collegarsi ad altre iniziative (community lab dei piani di zona). Semplificare iter amministrativo, consentire progetti anche senza PA (estendere la categoria dei soggetti proponenti non solo agli Enti pubblici o Enti Formalizzati, ma anche gruppi informali di cittadini). Ridurre la burocrazia.

APPROCCIO BOTTOM UP

Mettere il cittadino al centro, coinvolgerlo nella valutazione finale. Il tema su cui si lavora come viene scelto? Deve essere scelto coinvolgendo prima la popolazione (indagine conoscitiva e non petizioni).

RAPPRESENTATIVITÀ

Non guardiamo solo alla quantità ma anche alla qualità della partecipazione. Usare criteri di campionatura. Più che la quantità conta la rappresentatività dei partecipanti.

CAPACITY BUILDING

I progetti per funzionare hanno bisogno di persone che abbiano le competenze necessarie. Ampliare il tema della formazione coinvolgendo non solo l'ufficio partecipazione ma anche altri settori della PA. Estendere la formazione anche Formazione per PA e cittadini. La qualità del programma viene valutata ai fini del progetto.

LA REGISTRAZIONE



I PARTECIPANTI

42

4 POLITICI ; 12 TECNICI; 26 CITTADINI

LE DOMANDE DELLA REVISIONE

LEGGE

1. Che consiglio daresti a chi sta lavorando alla revisione della legge 3?
2. Cosa chi sta lavorando alla revisione della legge dovrebbe avere bene in mente?
3. Ci sono altre aree, temi o beneficiari che la Legge 3 dovrebbe presidiare?
4. Cosa della legge ha funzionato bene e cosa potrebbe essere migliorato?
5. Pensando ai prossimi anni, ci sono altre aree e temi che secondo voi la legge 3 dovrebbe cominciare a presidiare?
6. Quali strumenti può mettere in campo la legge per ampliare il coinvolgimento delle comunità nei progetti di partecipazione che si vogliono vanno a realizzare?
7. Secondo voi i percorsi partecipativi sinora attivati, di cui siete a conoscenza, hanno avuto un impatto sulle politiche pubbliche? A che livello?
8. Quali sono gli impatti da valutare?
9. Come capire se un percorso partecipativo ha funzionato bene?

LE DOMANDE DELLA REVISIONE

BANDO

10. Come potrebbero essere migliorati i criteri di premialità (aree tematiche, proponenti, accordi, cofinanziamento)?
11. Quanto è stato importante il ruolo del Tavolo di negoziazione nel percorso a cui avete preso parte nella legge?
12. Volendo comprendere gli effetti prodotti dai percorsi partecipativi, cosa secondo voi sarebbe importante monitorare?
13. Quali strumenti potrebbero essere messi in campo (da parte della Regione e degli enti titolari delle decisioni pubbliche oggetto dei percorsi partecipativi) per monitorare il livello di recepimento delle proposte partecipate?

LE DOMANDE DELLA REVISIONE

TEMI TRASVERSALI

14. Quali forme di comunicazione ritenete più utili ed efficaci per fare in modo che la legge regionale sulla partecipazione sia maggiormente conosciuta, dagli enti locali ma anche dai cittadini?
15. Quali forme di comunicazione ritenete più efficaci per fare in modo che i percorsi partecipativi in atto, ma anche gli esiti, siano maggiormente conosciuti dai cittadini?
16. A vostro parere, la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche attraverso canali virtuali va supportata ed incoraggiata?
17. In che modo l'Osservatorio della partecipazione ha risposto alle esigenze di approfondimento, documentazione, studio sui percorsi partecipativi in Emilia-Romagna?
18. Come definireste una "buona pratica" nell'ambito della partecipazione?

LA SESSIONE DI GRUPPO: 3 DOMANDE SULLA LEGGE

8 gruppi composti in modo casuale ai quali è stata distribuita la lista delle domande.

Ai partecipanti è stato chiesto di scegliere tre domande alle quali rispondere.

LA SESSIONE DI GRUPPO: 3 DOMANDE SULLA LEGGE



LA SESSIONE DI GRUPPO



LA SESSIONE DI GRUPPO



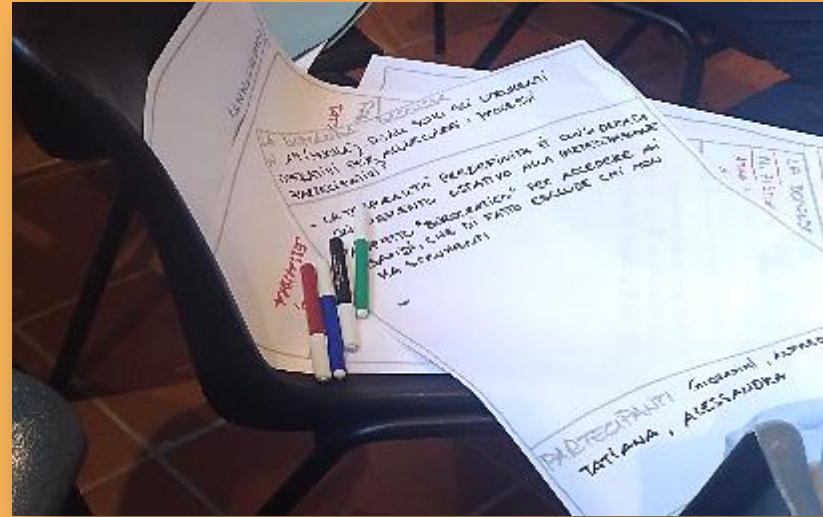
LA SESSIONE DI GRUPPO



LA SESSIONE DI GRUPPO



LE DOMANDE DISCUSSE



1. Che consiglio daresti a chi sta lavorando alla revisione della legge 3?

3. Ci sono altre aree, temi o beneficiari che la Legge 3 dovrebbe presidiare?

LA DOMANDA DISCUSSA
N. 1 CONSIGLIO

~~LA COMUNICAZIONE~~

TEMPI di
sviluppo
LUNGHI
di 2/3 anni

PARTECIPANTI:
CHIARA
PAOLA
LAURA
CRISTIANO
MANFREDI

LA DOMANDA DISCUSSA
N. 1 CONSIGLIO PER REVISIONE
3 AREE, TEMI, BENEFICIARI DA PRESIDARE

LA NON OBBLIGATORIETA' DI AVVALERSI DI
PERSONALE / CONSULENTI ESTERNI DA PARTE
DI UN ENTE PROPONENTE NEL CASO DI PRIVATI,
RENDENDO POSSIBILE LA RENUMERAZIONE DI
PERSONALE INTERNO.

PARTECIPANTI
EMIS ILARIA
SARA ROBERTA
LETIZIA

4. Cosa della legge ha funzionato bene e cosa potrebbe essere migliorato?

6. Quali strumenti può mettere in campo la legge per ampliare il coinvolgimento delle comunità nei progetti di partecipazione che si vogliono vanno a realizzare?

LA DOMANDA DISCUSSA
N. COSA DELLA LEGGE HA FUNZIONATO BENE
E COSA POTREBBE ESSERE MIGLIORATO

DA MIGLIORARE :- MAGGIORE INCLUSIVITA' DI
ALTRI PERCORSI PARTECIPATI PRESENTI
NEL TERRITORIO

- RAFFORZAMENTO DEL METODO DA
APPLICARE A TUTTE LE TEMATICHE E
LE POLITICHE TERRITORIALI (SUO UTILIZZO
E PERUSIONE NEI PIANI D'AZIONE)
- FORMAZIONE FACILITATORI
- INCLUSIONE E MONITORAGGIO DEI
RISULTATI DELLA PARTECIPAZIONE
CON SOGGETTI E CONFRONTI PULI
LUNGO IL PERCORSO CON
L'AMMINISTRAZIONE E SOGGETTI
CONVULTI

PARTECIPANTI FEDERICA EUBBETTA
ANNA ROSA SILVIA
TARTO

LA DOMANDA DISCUSSA
N. 6 STRUMENTI PER AMPLIARE LA LEGGE

PROPOSTA DI VALUTARE LE TEMATICHE
DIFFERENZIATE (AMLIANDONE) A
SECONDA DEL TARGET DI RIFERIMENTO,
DELL'AMBITO TEMATICO....

PARTECIPANTI
EMIS ILARIA
SARA ROBERTA
LETIZIA

7. Secondo voi i percorsi partecipativi sinora attivati, di cui siete a conoscenza, hanno avuto un impatto sulle politiche pubbliche? A che livello?

LA DOMANDA DISCUSSA
N. 7 SECONDO VOI I PERCORSI PARTECIPATIVI SINORA ATTIVATI HANNO AVUTO IMPATTO SULLE POLITICHE PUBBLICHE? A CHE LIVELLO?

AD OGGI IL PERCORSO HANNO INCISSO SU INTERVENTI / PROGETTI MA NON SU POLITICHE PUBBLICHE COMPLESSE

PROBLEMI

- CONSULTAZ. NON SETTALE PREVENATIVA
- CONSULTABILITÀ DEI CITTADINI LIMITATA
- SCARSA INCIDENZA SU DECISIONI COMPLESSE (SPESSE SOLO INFORMAZIONE)

LEVE **DENEG**

LA REGIONE PÙ VALUTARE IL COMUNE NEL SUO ESSERE DI SPANIBILE E CAPACE DI RENDERE IL CITTADINO INCIDENTE NELLE POLITICHE COMPLESSE -

PARTECIPANTI

GRUPPO ①

SUSANNA
DOMENICO
MARIO
MONIA
FABIO
IURNIA

Check list di indicatori con cui LA REGIONE ASSEGNA LA "BANDIERA BW" AL COMUNE CHE REALMENTE COINVOLVE IN POLITICHE

LA DOMANDA DISCUSSA
N. 7 SECONDO VOI I PERCORSI PARTECIPATIVI SINORA ATTIVATI HANNO AVUTO UN IMPATTO SULLE POLITICHE PUBBLICHE? A CHE LIVELLO?

È LA PARTECIPAZIONE CHE CREA IL PROGETTO O È LA PARTECIPAZIONE CHE DECIDE SUL PROGETTO GIÀ DEFINITO?

PARTECIPANTI GIOVANNI, ALFREDO, TATIANA, TOMMASO, ALESSANDRA

8

8. Quali sono gli impatti da valutare?

LA DOMANDA DISCUSSA

N. 8) QUALI SONO GLI IMPATTI
DA VALUTARE

- QUANTA PARTECIPAZIONE COSTANTE
(NUMERI... E CONTINUATIVA.
- CHE INCIDENZA SU POLITICHE
PUBBLICHE? (~~NUOVI~~ NUOVI ISTITUTI,
MODIFICHE REGOLAMENTI, NUOVE PRASSI,
CONTAMINAZIONI SETTORI, TRASVERSALITÀ
UFFICIO
- SE AUMENTA UNA PARTECIPAZIONE
PROPOSITIVA, AUTONOMA, CONDINSA
CIOÈ DI CO-PROGETTAZIONE.

PARTECIPANTI

GAIA, FOREWA, SFR 620, ILENIA, AUBERTO

9. Come capire se un percorso partecipativo ha funzionato bene?

LA DOMANDA DISCUSSA

N. 9 COME CAPIRE SE UN PERCORSO PARTECIPATIVO HA FUNZIONATO BENE?

ATTRAVERSO UN QUESTIONARIO DI GRADIMENTO SOMMINISTRATO AI CITTADINI PARTECIPANTI.

PARTECIPANTI PAOLO GIOVANNA
CLAUDIO RENATA MIRCO

GRUPPO

LA DOMANDA DISCUSSA

N. 9 COME CAPIRE SE UN PERCORSO PARTECIPATIVO HA FUNZIONATO BENE?

- GLI OBIETTIVI SONO STATI ADEGUATAMENTE CHIARITI IN PARTENZA? (AMBITO DI DISCUSSIONE E RISULTATI ATTESI)
- IL PERCORSO È STATO RICONOSCIUTO DA COLORO CHE NON HANNO PARTECIPATO MA HANNO FATTO DEI RISULTATI
- SI MESCE A EQUILIBRARE IL CONSOLIDAMENTO DEGLI "AFFEZIONATI" E LA LORO RETE CON L'INCLUSIONE DI NUOVE PERSONE?
- SI È CREATA FIDUCIA? E COME POSSO VERIFICARLO?
- LA RAPPRESENTATIVITÀ È LEGITTIMA LA SCELTA? (n° dei partecipanti e composizione degli interess-rappresentati)

PARTECIPANTI

ROSSANA TIZIANA CHIARA
DANIELE SILVIA

10. Come potrebbero essere migliorati i criteri di premialità (aree tematiche, proponenti, accordi, cofinanziamento)?

LA DOMANDA DISCUSSA

N. 10 QUALI PREMIALITÀ?

- ESTENDERE LA CATEGORIA DEI SOGGETTI PROPONENTI NON SOLO ENTI PUBBLICI O ENTI FORMALIZZATI MA ANCHE GRUPPI INFORMALI DI CITTADINI.

→
SUGGERIMENTO

~~MIRIAM~~ FASE 2 DELLA LEGGE :
NON SOLO FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROCESSO MA ANCHE REALIZZAZIONE ATTIVITÀ MATERIALI PROPOSTE DAI CITTADINI

PARTECIPANTI

IORELLA, SERGIO, ILENIA, ALBERTO
GAIA

LA DOMANDA DISCUSSA

N. 10

PREMIALITÀ

- progetti con tempi di 2/3 ANNI
- con strumenti di
DISSEMINAZIONE
&
MONITORAGGIO e VALUTAZIONE
dei risultati e degli impatti.

PARTECIPANTI

CHIARA
PAOLA
LAURA
CRISTIANO
MANFREDI

10. Come potrebbero essere migliorati i criteri di premialità (aree tematiche, proponenti, accordi, cofinanziamento)?

LA DOMANDA DISCUSSA
N. 10
COME MIGLIORARE I CRITERI
di PREMIALITÀ?

PRE

introdurre tra le tematiche "PREMIANTI"
2. INNOVAZIONE PARTECIPATA

↳ SIA PER STRUMENTI di PARTECIPAZIONE
↳ SIA PER SOLLECITARE IDEE di
INNOVAZIONE LEGATE ALLA CITTÀ (da premiare come tema)

↳ REF. DIGITAL DIVIDE da superare
↳ REF. TEMI DELLA PARTEC. da sviluppare
↳ REF. MISURABILE

POST

- PREMIARE L'ESERZIONE DI
INDICATORI x VALUTARE LE
RICADUTE DELLE PROPOSTE e il
REALE RISPETTO DELL'ACCORDO ALL'ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI.

PARTICIPANTI

GRUPPO
①

SUSANNA
DOMENICO
MARIO
MONIA
FABIO
ILLENIA

11. Quanto è stato importante il ruolo del Tavolo di negoziazione nel percorso a cui avete preso parte nella legge?

LA DOMANDA DISCUSSA

N. 11

QUANTO È STATO IMPORTANTE IL RUOLO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

MOLTO: un momento essenziale per condividere con tutti i soggetti coinvolti (Professionisti, Tecnici, cittadini, associazioni) il processo, gli obiettivi, le azioni, gli strumenti di comunicazione e gli impatti da valutare

PARTECIPANTI
ANNA ROSA
SILVIA
FEDERICA
ELISABETTA

LA DOMANDA DISCUSSA

N. 11

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE FONDAMENTALE!
PER SVILUPPARE UNA RETE DI CONOSCENZA
PER COINVOLGERE (AD ES. I CONSIGLIERI COMUNALI)
DOPPIA FUNZIONE: VERSO L'ALTO E
VERSIL BASSO.

PARTECIPANTI
ERIS
SARA
LETIZIA
ILARIA
ROBERTA

12. Volendo comprendere gli effetti prodotti dai percorsi partecipativi, cosa secondo voi sarebbe importante monitorare?

LA ROTANDA DISCUSSA

N. 12 VOLENDO COMPRENDERE GLI EFFETTI
PRODOTTI DAI PERCORSI PARTECIPATIVI, COSA SECON-
DO VOI SAREBBE IMPORTANTE MONITORARE?

CON UN BILANCIO CONSUNTIVO PER
PERMETTERE AI CITTADINI DI VERIFICARE
SE I FONDI ~~SE~~ ALLOCATI SONO STATI
SPESI COME VOLEVANO I CITTADINI

PARTICIPANTI PAOLO CLAUDIO MIRCO
GIOVANNA RENATA

Gruppo 5

14. Quali forme di comunicazione ritenete più utili ed efficaci per fare in modo che la legge regionale sulla partecipazione sia maggiormente conosciuta, dagli enti locali ma anche dai cittadini?

LA DOMANDA DISCUSSA

N. 14

forme di comunicazione

la comunicazione come occasione per la creazione di società, creazione di reti, condivisione di informazioni, interessi e moltiplicazione/affidabilità

PARTECIPANTI

CHIARA
PAOLA
LAURA
CRISTIANO
MARTINA

LA DOMANDA DISCUSSA

N. 14 QUALI FORME DI COMUNICAZIONE RITENETE PIÙ UTILI E EFFICACI PER FARE IN MODO CHE LA LEGGE REG. SULLA PARTECIPAZIONE SIA MAGGIORMENTE CONOSCIUTA DA ENTI E CITTADINI?

- PROBLEMA DI SCARSA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

- PUBBLICITÀ? COME CAIBRARLA?

↑
→ COME COMBINARE NUOVE TECNOLOGIE E CANALI TRADIZIONALI?

- STIMOLO E ATTIVAZIONE DELL'INTERESSE DEI CITTADINI

↘ IL PENSO DOVE ESSERE COSTANTO A PARTIRE DALL'EMERSIONE DI UN BISOGNO? SE È UNA SCELTA TOP-DOWN È MOLTO PIÙ DIFFICILE CATURARE L'INTERESSE

PARTECIPANTI

ROSSANA TIZIANA CHIARA
DANIELE SILVIA

15. Quali forme di comunicazione ritenete più efficaci per fare in modo che i percorsi partecipativi in atto, ma anche gli esiti, siano maggiormente conosciuti dai cittadini?

LA DOMANDA DISCUSSA

N. 14/15 EFFICACIA COMUNICAZIONE
X CONOSCERE POSSIBILITÀ
e ESITI

PRESENZA DI FIGURE DI
COLLEGAMENTO - COINVOLGIMENTO
CON RUOLI DI APPLICAZIONE
PERCORSI INCLUSIVI.

—————>

P.A. INDIVIDUA FIGURE E
RUOLI E SI ATTREZZA X
UN CONTATTO DIRETTO COSTANTE SUL TERRITORIO

PARTECIPANTI

GAIA, FIORELLA, SERGIO, ILENIA
AUSERTO

16. A vostro parere, la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche attraverso canali virtuali va supportata ed incoraggiata?

LA DOMANDA DISCUSSA

N. 16 A VOSTRO PARERE, LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLE POLITICHE PUBBLICHE ATTRAVERSO CANALI VIRTUALI VA SUPPORTATA ED INCORAGGIATA?

CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DIGITALE PUBBLICA COMUNALE PER LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI

PARTECIPANTI PAOLO CLAUDIO MIRCO
RENATA GIOVANNA
8

18. Come definireste una "buona pratica" nell'ambito della partecipazione?

LA DOMANDA DISCUSSA

N. 18 COME DEFINIRETE UNA
"BUONA PRATICA" NELL'AMBITO
DELLA PARTECIPAZIONE

... SE AVESSIMO AUITO IL TEMPO...

... È STATA REPLICATA?

... HA GENERATO ALTRI
PERCORSI?

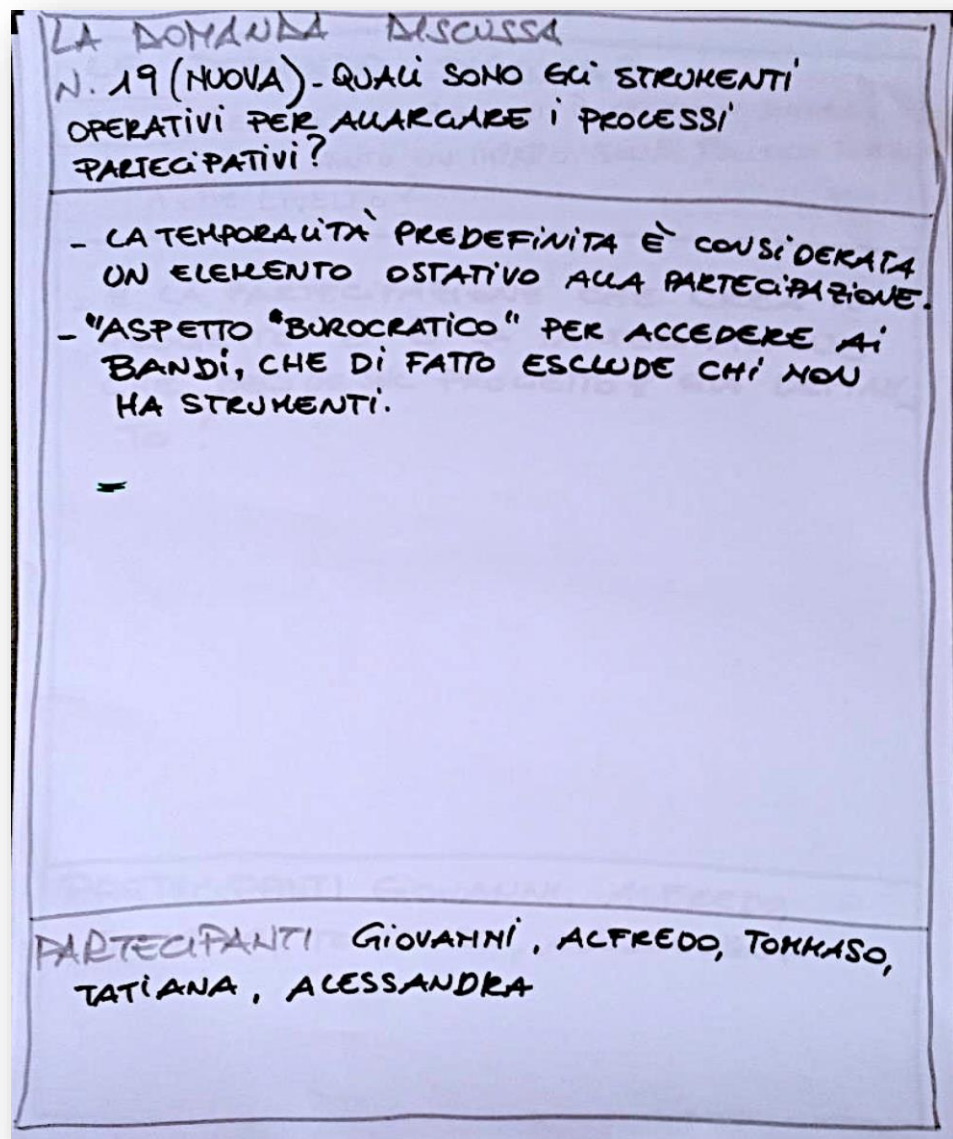
... E ALTRI PROMOTORI?

PARTICIPANTI

ROSSANA TIZIANA CHIARA

DANIELE SILVIA

19. NUOVA DOMANDA : quali sono gli strumenti operativi per allargare i processi partecipativi?



LA DISCUSSIONE



LA DISCUSSIONE



LA DISCUSSIONE



LA DISCUSSIONE



LA DISCUSSIONE



LA DISCUSSIONE



LA DISCUSSIONE



LA DISCUSSIONE



Si ringraziano per la collaborazione:

Roberta Fusari Assessore alla Partecipazione città di Ferrara

Anna Rosa Fava Portavoce del Sindaco di Ferrara

Chiara Porretta Tecnico Urban Center Ferrara

Ilenia Crema Tecnico Urban Center Ferrara

Report dell'incontro partecipato per la revisione della legge 3/2010

a cura di **ERVET** 
Emilia-Romagna Valorizzazione Economia Territorio

